

## SANTE MESSE UNITA' PASTORALE DEL VANOI

28 settembre - 4 ottobre 2015

Lunedì 28 settembre	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Ronco</b> Secondo l'intenzione di un offerente
Mercoledì 30 settembre	<b>Ore 18.00: Santa Messa in chiesa Arcipretale a Fiera</b> 20° anniversario del Martirio di Catina Gubert
Giovedì 1 ottobre	<b>Ore 8.30: Santa Messa a Caoria</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Prade</b>
Venerdì 2 ottobre	<b>Ore 8.00: Santa Messa a Zortea</b> d. Bruno Maccagnan, Alfonso Gaio e Vittore Tollardo <b>Ore 20.00 Veglia di preghiera per il sinodo sulla famiglia</b> <b>a Canal San Bovo</b>
Sabato 3 ottobre	<b>Ore 16.00: Santa Messa alla Casa di Riposo</b> Secondo l'intenzione di un offerente <b>Ore 18.00: Santa Messa a Gobbera</b> <i>Battesimo di Ilary Maria Bettega di Narciso e Barbara</i>
<b>Domenica</b> <b>4 ottobre</b>	<b>Ore 15.00 Santa Messa a Ronco Costa alla Madonna della Salute</b> <i>Per tutti gli Ammalati</i> d. Mina e defunti (ann) – d. Assunta e Silvio Rattin (ann) d. Stefano e Assunta (ann) – d. Remo Margon e famiglia
<b>Domenica</b> <b>4 ottobre</b>	<b>Ore 10.00 Santa Messa a Zortea</b> d. Diego Zortea – d. Fiorello e Marica Stefenon – d. Pia e Severino d. Vilda Zortea – d. Secondo Romagna d. Sandra Boldrin - d. Albina (ann)
<b>Domenica</b> <b>4 ottobre</b>	<b>Ore 10.45 Santa Messa a Caoria</b> <i>Santa Messa con il gruppo dei Donatori di Sangue</i> d. Albino e Agata Loss
<b>Domenica</b> <b>4 ottobre</b>	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo</b> d. Domitilla Orsingher – d. Roberto Loss (Forza) ann d. Giovanni Grisotto – d. Egidio e Domenica Micheli – d. Silvana Rattin defunti Bertagnin – d. Ettore Grisotto e Rino d. Primo Carli, Ernestina, Gaspare e famiglie Micheli e Santin

Tutti i giorni nella cappella dell'oratorio di Caoria **nel mese di ottobre** preghiera del Rosario alle 17.00.

## Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)



ufficio parrocchiale: 0439719788  
don Nicola (parroco): 3486714592

email: canalsanbovo@parrocchietn.it  
web: www.decanatodiprimiero.it

### XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

27 settembre 2015



«Maestro, quell'uomo non è dei nostri... Non importa se è bravo, fa miracoli e dalle sue mani germoglia vita. Ci oscura, ci toglie pubblico, viene da un'altra storia, dobbiamo difendere la nostra». L'istituzione prima di tutto, l'appartenenza prima del miracolo, l'ideologia prima della verità.

La risposta di Gesù, l'uomo senza barriere, è di quelle che possono segnare una svolta della storia: **gli uomini sono tutti dei nostri, come noi siamo di tutti.** Prima di tutto l'uomo. «Quando un uomo muore, non domandarti per chi suona la campana: essa suona sempre un poco anche per te» (John Donne). Tutti sono dei nostri. Tutti siamo 'uno' in Cristo Gesù. Anzi, si può essere di Cristo anche senza appartenere alla sua istituzione, perché la Chiesa è strumento del Regno, ma non coincide con il Regno di Dio, che ha altri confini.

**Compito dei discepoli non è classificare l'altro, ma ascoltarlo.** Profeta è chi ascolta il soffio della primavera dello Spirito, che non sai da dove viene, che non conosce la polvere degli scaffali, la polvere delle frasi già fatte, delle musiche già imparate. Ascoltare la sinfonia del gemito di un bambino: anche questa è profezia. Imparare a sentire e a lasciarsi ferire dal grido dei mietitori defraudati ( Gc 5,4): anche questa è

profezia. Ascoltare il mondo e ridargli parola, perché tutto ciò che riguarda l'avventura umana riguarda me: «sono un uomo e nulla di ciò che è umano mi è estraneo» (Terenzio).

Ma l'annuncio di Gesù è ancora più coraggioso: ti porta dal semplice non sentirti estraneo al **gettarti dentro**: dentro il grido dei mietitori, dentro lo Spirito dei profeti. Ti porta a vivere molte vite, storie d'altri come fossero le tue. Ti darò cento fratelli, dice, cento cuori su cui riposare, cento labbra da dissetare, cento bocche che non sanno gridare, di cui sarai voce.

Il Vangelo termina con parole dure: «Se la tua mano, il tuo piede, il tuo occhio ti scandalizzano, tagliali, gettali via». Vangelo delle cicatrici, ma luminose, perché le parole di Gesù non sono l'invito a un'inutile automutilazione, sono invece un linguaggio figurato, incisivo, per trasmettere la serietà con cui si deve pensare alle cose essenziali. **Anche perdere ciò che ti è prezioso, come la mano e l'occhio, non è paragonabile al danno che deriva dall'aver sbagliato la vita.** Ci invita il Signore a temere di più una vita fallita che non le ferite dolorose della vita. (E. Ronchi)

*Accompagniamo don Ferruccio Furlan che oggi ricorda con noi il suo 25° anniversario di sacerdozio. Lo facciamo con le Parole del Papa*

***Chiamati da Dio.*** Credo che sia importante

ravvivare in noi questa realtà, che spesso diamo per scontata in mezzo ai tanti impegni quotidiani: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi», ci dice Gesù (Gv 15,16). E' riandare alla sorgente della nostra chiamata. Per questo, un vescovo, un sacerdote, un consacrato, una consacrata, un seminarista non può essere "smemorato": perde il riferimento essenziale al momento iniziale del suo cammino. Chiedere la grazia, chiederla alla Vergine, lei che aveva buona memoria; chiedere la grazia di essere persone che conservano la memoria di questa prima chiamata. Siamo stati chiamati da Dio e chiamati per rimanere con Gesù (cfr Mc 3,14), uniti a Lui. In realtà, questo vivere, questo permanere in Cristo segna tutto ciò che siamo e facciamo. E' precisamente questa "vita in Cristo" ciò che garantisce la nostra efficacia apostolica, la fecondità del nostro servizio: «Vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto sia

autentico» (cfr Gv 15,16). Non è la creatività, per quanto pastorale sia, non sono gli incontri o le pianificazioni che assicurano i frutti, anche se aiutano e molto, ma quello che assicura il frutto è l'essere fedeli a Gesù, che ci dice con insistenza: «Rimanete in me e io in voi» (Gv 15,4). E noi sappiamo bene che cosa significa: contemplarlo, adorarlo e abbracciarlo, nel nostro incontro quotidiano con Lui nell'Eucaristia, nella nostra vita di preghiera, nei nostri momenti di adorazione; riconoscerlo presente e abbracciarlo anche nelle persone più bisognose. Il "rimanere" con Cristo non significa isolarsi, ma è un rimanere per andare all'incontro con gli altri. Qui voglio ricordare alcune parole della Beata Madre Teresa di Calcutta. Dice così: «Dobbiamo essere molto orgogliose della nostra vocazione che ci dà l'opportunità di servire Cristo nei poveri. Gesù è il Buon Pastore, è il nostro vero tesoro; per favore, non cancelliamolo dalla nostra vita! Radichiamo sempre più il nostro cuore in Lui (cfr Lc 12,34). ( *Omelia del Santo Padre Francesco cattedrale di San Sebastiano, Rio de Janeiro sabato, 27 luglio 2013*)

## **AVVISI**

---

- **Lunedì 28 settembre** alle 20.30 nella sala don Loss dell'oratorio di Canale incontro con **don Lauro Tisi, Vicario generale. Sono invitati, oltre al Consiglio Pastorale di Valle tutti coloro che hanno a cuore la Pastorale delle nostre parrocchie del Vanoi.**
- **Mercoledì 30 settembre** alle 18.00 in chiesa arcipretale a Fiera **Santa Messa nel 20° del martirio della missionaria laica Catina Gubert.** Non ci sarà la Messa feriale delle 18.00 a Canal San Bovo. Alle 17.00 all'oratorio di Pieve, incontro dei Gruppi Missionari del Decanato con don Beppino Caldera, direttore del centro Missionario Diocesano e don Ruggero Fattor che ha condiviso con Catina la Missione in Burundi.
- In comunione con Papa Francesco che chiede di accompagnare con la preghiera i lavori del sinodo dei Vescovi sulla famiglia, **ci uniamo alla chiesa intera nella Veglia di preghiera che si terrà venerdì 2 ottobre alle 20.00 nella chiesa di Canal San Bovo.**
- **Domenica 4 ottobre alle 10.45 alla Messa festiva di Caoria saranno presenti i Gruppi dei donatori di sangue. Alle 15.00 nella cappella di Ronco Costa don Piero Rattin celebrerà la Messa alla Madonna della salute per tutti gli ammalati.**